

## **Qual'era l'idea e il progetto per Teolo che la sua amministrazione ha perseguito negli anni del mandato amministrativo?**

Moreno Valdisolo, classe 1971, sindaco di Teolo dal 2012 al 2022  
intervista raccolta il 9 marzo 2022

Premesso che ogni amministratore di ente locale sa che le buone intenzioni iniziali si devono poi confrontare con una realtà che non sempre lascia spazio ai desideri; da subito era evidente per la mia squadra di governo che il primo obiettivo da perseguire per Teolo si collocava nell'ambito delle infrastrutture e nella messa in sicurezza di arterie stradali molto trafficate.

L'azione amministrativa doveva mirare, secondo il nostro progetto generale, ad inserire Teolo in un'ottica di sviluppo urbanistico che potesse da una parte coniugare la centralità di Teolo nel Parco Regionale dei Colli Euganei e, in secondo luogo, assicurare sostenibilità e vivibilità ad un territorio estremamente complesso e articolato. Si tratta infatti di un comune strutturato in molte frazioni, divise tra collina, pianura e zona termale, per il quale la prima necessità era quella di assicurare un collegamento sicuro, tramite un percorso ciclo-pedonale. Abbiamo, quindi, provveduto a concludere ciò che era stato già progettato dall'amministrazione Ravazzolo, e cioè la pista ciclabile Tramonte/Monteortone con la contestuale realizzazione della rete fognaria collegata al depuratore di Abano Terme. Un'opera strategica per il collegamento terme/colli non solo dal punto di vista della sicurezza dei cittadini ma anche un collegamento finalizzato ad unire l'area termale e l'area dei colli, legame che è sempre più importante anche in una prospettiva di tipo turistico.

Successivamente abbiamo previsto di continuare a mettere in sicurezza quella che è l'arteria principale, la Provinciale 89, mediante l'inserimento di rotonde e di dossi ma anche con il proseguimento della pista ciclo-pedonale fino ad arrivare alla rotonda di Praglia (considerando che nei prossimi mesi cominceranno i lavori per il completamento fino a Villa Lugli).

Abbiamo cercato, inoltre, di rendere più vivibile le varie frazioni del territorio. La variante urbanistica che ha poi portato alla costruzione del "Famila", ad esempio, è stata concepita proprio con l'intenzione di offrire quei servizi primari che non erano presenti in un quartiere che ospita più di duemila persone.

Tante altre cose avremmo potuto fare, come nelle buone intenzioni, ma poi ci si deve scontrare con un contesto in cui anche portare avanti i servizi essenziali non è stato semplice.

Altro esempio, le nostre scuole: Mantenere cinque plessi scolastici è estremamente oneroso; ma in tutti questi anni abbiamo investito in sicurezza ed efficientamento energetico pur tuttavia programmando il futuro con un progetto ambizioso come l'ampliamento della scuola di san Biagio. Risulta impensabile, infatti, tenendo conto dell'andamento demografico e della natalità di Teolo, immaginare di poter sostenere a lungo per il futuro il mantenimento di cinque plessi scolastici. Quindi la logica impone di accentrare il servizio e di ampliare quegli edifici che lo consentono e il plesso di san Biagio è l'unico che si presta a questa finalità. Per gli altri plessi l'idea è di ripensare i destini e riqualificare i fabbricati. Sul tavolo abbiamo delle opportunità che ci sono venute, ad esempio, dall'ATER che ci ha proposto di prendere in carico gli edifici non più utilizzati per il servizio scolastico, per riqualificarli e destinarli ad accogliere giovani coppie con una edilizia residenziale dedicata.

Sono scelte di lungo termine ma che in un comune come Teolo prima o poi vanno fatte e quello che è importante, in secondo luogo, è che bisogna andare oltre e superare le logiche del campanile, della prospettiva di frazione per ragionare nell'ottica generale. Il periodo storico che stiamo attraversando ci pone di fronte una sfida ed ognuno di noi deve fare la propria parte e dare il proprio contributo costruttivo indipendentemente dagli schieramenti politici. Governare un territorio che ha molte frazioni, con dinamiche locali diversificate, impone a ciascuno la responsabilità di trovare un giusto compromesso e fare le scelte migliori per la comunità.

Abbiamo, perciò, considerato con attenzione il problema della pianificazione territoriale che abbiamo deliberato con l'approvazione del PAT (Piano di Assetto del Territorio) e l'approvazione del Piano degli interventi. Con il nuovo Regolamento edilizio abbiamo introdotto determinati

criteri per quanto riguarda le costruzioni, gli insediamenti, abbiamo dato parametri di cubatura.

Per quanto riguarda un'area strategica come la zona industriale stiamo cercando di ripensare gli spazi perché si tratta di un'area che è stata concepita più di trent'anni fa, collocata in aperta campagna, senza una progettazione di servizi a corredo come fognature e collegamenti stradali.

Oggi è una zona industriale fortemente in espansione con delle realtà imprenditoriali importanti. Cito una per tutte, a breve sarà in costruzione il nuovo centro della Gibus, che è una realtà imprenditoriale locale molto importante che ha scelto Teolo per l'insediamento di un capannone di 25 mila metri quadri, un edificio che avrà una struttura avveniristica e sostenibile, concepito e progettato tramite il bando per un concorso di idee con soluzioni architettoniche originali. Senza ovviamente trascurare tutte le altre realtà storicamente insediate nella nostra zona che hanno necessità di ampliarsi, di agire in un contesto urbanistico rinnovato e adeguato ai tempi. Stiamo quindi rivedendo gli standard: dalla viabilità, ai parcheggi, alle aree verde che necessitano di un ammodernamento di concezione, allo scopo di dare nuovo sostegno, infrastrutture adeguate ad un'area di importanza vitale per il futuro del paese.

La mia amministrazione verrà infine ricordata per aver introdotto il servizio raccolta rifiuti porta a porta con un affidamento alla società Etra e che dopo pochi anni ha portato Teolo ad essere il primo Comune della Provincia di Padova per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata.

Alla vigilia della conclusione di un mandato decennale queste, in sintesi, le linee di indirizzo di un'azione amministrativa che ha dovuto confrontarsi con una congiuntura che ha imposto scelte non facili ma coraggiose. Personalmente una esperienza entusiasmante e gratificante che ho portato avanti con determinazione ed onestà e che lascia in eredità ai futuri amministratori di Teolo un Comune sano, efficiente, moderno e rispettoso dell'ambiente.